



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PERIODO DAL 18/07/2023 AL 31/12/2023**

**ENTE TERZO** Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

**RAPPRESENTANTE DELL' UNIVERSITÀ** ROBERTA LANFREDINI

**DURATA DEL MANDATO** dal 18/07/2023 al 18/07/2027

### **INDICAZIONI SUL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'ENTE**

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università degli Studi di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche da Fondazione CR Firenze e dalla Camera di Commercio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Università di Firenze e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio.
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluri-disciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio.
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile e sostenibile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

La configurazione della Fondazione, entro lo Statuto, come Fondazione di partecipazione a promozione universitaria, ma sempre legata ad azioni e ricadute regionali, in particolare nell'area Fiorentina e nell'area vasta, facilita la definizione di accordi e progetti nel territorio, in modo flessibile, ma efficace e con vario grado di coinvolgimento istituzionale.



Si può riassumere che FRI opera nei seguenti ambiti:

1. Trasferimento tecnologico, di conoscenze e competenze UNIFI-territorio
2. Avvio e supporto ai processi di innovazione UNIFI-territorio
3. Alta formazione
4. Processi correlati al mondo Startup (creazione, pre-incubazione, accelerazione, scale up, investors ecc.)
5. Scouting-Auditing-Matching e Tutoring-Coaching-Mentoring in ottica di trasferimento tecnologico e appunto avvio di processi d'innovazione

#### DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO

Durante l'anno 2023 la Fondazione ha svolto le proprie attività istituzionali in conformità con il piano di attività per il 2023 e compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione. Per quanto concerne le attività istituzionali intraprese si indicano di seguito i principali progetti e attività istituzionali sviluppate nel corso dell'esercizio.

**CD-ETA - Collaborative Digitization of Natural and Cultural Heritage** (PGI00008), presentato nel corso del 2015, approvato ad inizio 2016 e ufficialmente avviato in data 01/04/2016. Il progetto aveva inizialmente durata di 5 anni, ad inizio 2019 si è conclusa la fase 1, di durata prevista 3 anni ed è iniziata la fase 2, di durata prevista 2 anni, termine marzo 2021. Alla conclusione del progetto il Joint Secretariat, autorità di gestione del programma Interreg Europe di cui CD-ETA fa parte, ha aperto un call per estendere di un ulteriore anno il progetto, call cui il consorzio ha preso parte, vincendo ed ottenendo un prolungamento sino a settembre 2022 e conclusione effettiva di tutte le attività nel marzo 2023. Le attività si sono incentrate sull'individuazione e diffusione di buone pratiche per la digitalizzazione di beni culturali e naturali, in particolare per affrontare gli impatti della pandemia e ed il periodo post-COVID, nonché strumenti per lo sviluppo di politiche regionali innovative. Il progetto si è concluso in linea con la sua roadmap a marzo 2023.

**INTOUR - INclusive TOURism professions. European curricula for accessible tourism manager and frontline staff, a valere sulla call Erasmus+ KA2: Cooperation for innovation and the exchange of good practices - Sector Skills Alliances.** Il progetto ha mirato a colmare una lacuna nel sistema di formazione in Europa relativo al turismo accessibile ed il profilo dell'Inclusive Manager. Il progetto, iniziato il 01 gennaio 2020, ha chiaramente sofferto in maniera pesante degli effetti relativi alla pandemia, tuttavia FRI ha potuto portare avanti tutte le attività previste, in particolare quelle relative alla valutazione della qualità del progetto e definizione dei bisogni del settore, in relazione ad un turismo più inclusivo. Le attività sul campo, quali ad esempio le interviste, sono state remotizzate al 100%, andando così ad annullare gli effetti del covid sulla roadmap di progetto. Nel corso del 2021, attorno alla metà,



## AREA Affari Generali e Legali

è stato presentato anche l'interim report che ha poi ottenuto parere positivo da parte dell'autorità di gestione. Facendo seguito ai buoni risultati ottenuti, ma in considerazione degli impatti subiti a causa del covid, il consorzio ha optato per richiedere una proroga del progetto di nove mesi, che è stata successivamente concessa ad inizio 2022, consentendo di estendere la durata del progetto fino a settembre 2023. FRI ha ultimato tutte le attività previste concludendo il progetto nel settembre 2023 e rendicontandolo nel gennaio 2024.

**ETOUR.NET** - "Employment in Tourism Using the New Technologies", a valere sulla call KA2 - Cooperation for innovation and exchange of good practices - KA204 - Strategic Partnerships for adult education, Sector Skill Alliances. Il progetto ha mirato a creare e incrementare le competenze digitali nel campo delle nuove tecnologie, promuovendo così l'occupazione. Nello specifico il progetto ha sviluppato dei moduli formativi sul tema della Trasformazione 3D, applicata ai beni culturali, al fine di portare ad un up-skilling degli addetti ai lavori. Il 2020 ha visto l'avvio del progetto, fra non poche difficoltà legate al covid 19 e al fatto che il capofila proviene da un paese, la Bulgaria, che più di altri ha risentito degli effetti della pandemia. Nel corso del 2022 è stata chiesta ed accordata una proroga che ha esteso la durata del progetto fino a Gennaio 2023. Tutti i moduli formativi ed i corsi di addestramento in Bulgaria, Spagna e Italia sono stati implementati con successo ed il progetto si è concluso nei tempi stabiliti.

**SME Green Skill Hub** - Supporting the implementation of the Sustainable Development Goals in small and medium sized enterprises through VET, a valere sulla call KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices - KA202 - Strategic Partnerships for vocational education and training. Il progetto SME Green Skills HUB è stato un partenariato europeo multi-stakeholder e una rete di apprendimento tra PMI, cluster settoriali, governi regionali, istituti di istruzione superiore e fornitori di IFP di cinque paesi europei, Spagna, Irlanda, Portogallo, Turchia e Italia. L'obiettivo del progetto è stato quello di identificare le esigenze e le sfide comuni e le aree chiave di intervento al fine di raggiungere l'obiettivo principale del progetto stesso, ossia, supportare l'implementazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) nelle PMI, attraverso i VET. Il 2020 ha visto l'avvio del progetto da un punto di vista amministrativo ed organizzativo, non fra poche difficoltà in relazione alla provenienza del capofila cioè la Spagna, anch'essa pesantemente colpita dagli effetti del covid 19. Nel corso del 2021 sono state definite le diverse necessità formative sulla base di un'analisi di scenario dei diversi paesi e un approfondimento su domanda e offerta. A seguire sono state realizzate le diverse unità formative, con un focus sulla parte strategica per quanto attiene FRI. Nel corso del 2022 sono stati completati i moduli formativi per il campus online e lanciato il reclutamento dei trainer. Il 2023 ha visto come da programma l'implementazione di tutti i pilot test, la valutazione dei risultati e la chiusura del progetto nei tempi stabiliti.

**IMPACT** – "Building values-based innovation cultures for sustainable business impact", è un progetto che ha avuto come obiettivo far avanzare la capacità e l'efficacia dell'Europa nella formazione e nell'insegnamento dell'innovazione e dell'imprenditorialità orientate alla sostenibilità (SOIE). L'ambizione del progetto è stata quella di guidare l'innovazione e



l'imprenditorialità sulla base dei valori della sostenibilità aziendale e facilitare il cambiamento culturale a livello di organizzazione verso processi di innovazione più sostenibili. Con la sua esplicita attenzione alla sostenibilità, IMPACT ha fornito un contributo unico per tradurre efficacemente la nuova strategia di crescita europea presentata nel "Green Deal" in un programma educativo innovativo e pratica commerciale. Progetto triennale, avviato il 01 Gennaio 2021, in cui le prime attività hanno visto lo sviluppo ed implementazione e di un questionario destinato alle aziende dei diversi territori e mirato ad approfondire l'approccio all'innovazione sostenibile. A partire dalla seconda metà del 2021 è stata inoltre creata e finalizzata la struttura delle interviste etnografiche che sono state condotte su personale Baker Hughes a partire dal 2022. Nel corso del 2022 appunto sono state effettuate le 9 interviste a manager Baker Hughes di vario livello, rapportate e razionalizzate ed è stato realizzato nel luglio 2022 il "pattern recognition workshop" da cui sono scaturiti i cosiddetti "insights" sulla base dei quali è stato avviato nel corso dell'autunno 2022 il WP 5 di cui FRI è leader. Il 2023 ha rappresentato l'anno più impegnativo e conclusivo del progetto e che ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, in particolare la realizzazione del toolkit per l'implementazione del SOIE a livello aziendale e lo sviluppo dei moduli formativi per studenti, sempre in relazione alla SOIE. Il progetto si è concluso come previsto il 31/12/2024 e si segnala come non sia stata necessaria una proroga causa COVID.

**Charter** – Cultural heritage actions to refine training, education and roles, il progetto ha l'obiettivo di sfruttare collaborazioni strategiche e metodologie innovative per colmare le lacune fra i sistemi educativo ed occupazionale e le necessità dei dipendenti, per ridurre la carenza di determinate competenze, gaps e mismatches e di dati statistici per il settore dei beni culturali. Il progetto di durata quadriennale e partito il 01 Gennaio 2021 ha portato avanti un'analisi sulle caratteristiche dei profili professionali presenti nell'ambito beni culturali nei vari paesi partner. FRI agisce come soggetto di supporto a Regione Toscana, Direzione Formazione. Il 2022 ha visto la realizzazione del workshop regionale a Firenze nel corso del mese di Dicembre, con la partecipazione di 120+ ospiti da tutta Europa e numerosi stakeholder locali. Sempre nel 2022 è stata supportata la definizione delle priorità curriculari di maggior importanza/interesse per il mondo dei beni culturali in Europa. Durante il 2023 FRI ha supportato la redazione dei report regionali che hanno portato poi alla compilazione dei ToR (terms of reference) e delle indicazioni da sottoporre all'autorità di gestione del programma. Le attività hanno rivestito un'importante valenza strategica sia in relazione ai rapporti locali con Regione Toscana, sia a quelli sviluppati su scala internazionale, in particolare con ERRIN (European Regions Research and Innovation Network) e l'Università di Barcellona.

**Tuscany X.0** - Tuscany EU Digital Innovation Hub (DIGITAL-2021-EDIH-01 - European Digital Innovation Hubs). Progetto che ha come obiettivo l'avvio dell'anima Toscana del Digital Innovation Hub Europeo. Le attività si sostanzieranno in scouting e matching con UNIFI (per quanto attiene FRI) in relazione a percorsi formativi e progetti a declinazione digitale. Il progetto vive ancora una fase interlocutoria che non ha consentito l'implementazione delle attività previste. Il 2023 ha visto l'analisi e relativa risoluzione delle problematiche



amministrative che ancora impediscono l'avvio delle attività, in particolare l'inquadramento dei costi rispetto alle diverse normative de minimis e GBER e delle attività rispetto ai due enti finanziatori, EC e MiMIT, oltre alla predisposizione delle basi per le richieste di proroga e amendment.

**TOURISMO** - TOURism Innovative and Sustainable Management of fLOws, TOURISMO è un progetto a valere sul programma Interreg Euro-MED ed inerente il tema della gestione dei flussi turistici. Approvato nel novembre 2023, inizierà ufficialmente nel gennaio 2024 per durare fino a settembre 2026, e vede FRI coinvolta assieme all'Università di Firenze, e nello specifico il DISIT Lab del DINFO. Il progetto, finanziato dall'UE per circa 3 milioni, porta avanti l'obiettivo della gestione dei flussi turistici in maniera ancor più strutturata rispetto al predecessore Herit-Data e prevede la realizzazione di 8 progetti pilota nei 7 paesi partner di TOURISMO (Rodi-Grecia, Firenze-Italia, Area portuale di Valencia e Centro Storico-Spagna, Area portuale di Limassol-Cipro, Varna-Bulgaria, Area della Baia Dorata-Malta, Isola di Bisevo-Croazia. Gli stakeholder locali, partner e non del progetto, potranno beneficiare dei risultati dei test con l'obiettivo di potenziare la loro capacità d'intervento per gestire i flussi e/o i loro impatti, avvalendosi di tecnologi e metodologie innovative quali l'intelligenza artificiale, anche generativa, termocamere e molto altro.

Progetto denominato "**AAP**" relativo all'accordo di collaborazione con CEAIE (CHINA EDUCATION ASSOCIATION FOR INTERNATIONAL EXCHANGE) inerente il supporto, insieme ad UNIFI, ad attività didattiche e culturali. Il 2023 ha visto la ripresa delle attività interrottesi nel 2020 con la realizzazione di una Summer School ed un Mini Semester, entrambi portati a termine con successo.

### **Progetti congiunti**

**Tetralab**, sviluppato con la Fondazione CR Firenze nel corso del 2023 in qualità di Socio Sostenitore Istituzionale. Il progetto nasce dall'iniziativa sinergica appunto di Fondazione CR Firenze e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, volta a dare supporto al processo di innovazione del territorio di riferimento. Il progetto denominato TeTraLab - TECHNOLOGY TRANSFER LAB nasce nel lontano 2015 come set di attività disposte entro tre linee di azione lungo la filiera dei processi di ricerca, innovazione e nuovo lavoro, concordate anche con l'Università di Firenze:

- a) Giovani, Università e Impresa
- b) Start-up innovative
- c) Innovazione nelle imprese e rapporti con l'Università



Le tre linee sono state poi aggiornate nel corso degli anni e declinate in vari sotto-progetti, fra cui:

1. Il progetto/programma Faber, edizioni I (2016 – 2020), II (2018 – 2021), III (2020 – 2023) e IV (2022 – 2025) e a breve V (2024-2027), che nasce per diffondere la cultura della ricerca nelle piccole e medie imprese attraverso un'azione concreta di inserimento di personale altamente qualificato, che sia in grado di attivare percorsi di ricerca e sviluppo nelle aziende, supportare l'apertura di nuove Aree Strategiche d'Affar, innescare l'interscambio con il mondo accademico e con l'ambizione di sperimentare le diverse potenzialità dell'ecosistema dell'innovazione metropolitani, in cui tutti gli attori in campo contribuiscano ad alimentare relazioni e scambi, a mettere in circolo conoscenza e competenze, a produrre e condividere prodotti e servizi innovativi. Rilevante evidenziare che da Faber III<sup>a</sup> edizione il programma prevede l'opzione di inserimento del ricercatore anche nel percorso di dottorato di ricerca in azienda, come dipendente dell'impresa vincitrice. Faber 4 ha portato nel 2022 all'attivazione di 8 dottorati con altrettante aziende.
2. Il progetto/programma Hubble ha visto nel 2023 la preparazione e lancio del batch #8 e l'implementazione e conclusione del batch #7.
3. Italian Life Style, costola di Hubble, lanciato nel 2021, e che nel corso del 2023 ha implementato le attività relative al batch #2 con sei startup vincitrici ed il lancio del call relativa al batch #3. Il programma, pur proseguendo sulla falsa riga di Hubble, offrendo supporto alle startup e prevedendo grant da 20.000,00 euro destinati alle medesime, mira a rovesciare il paradigma classico, mettendo a contatto le neo-aziende con grandi imprese, fin dalle prime fasi di sviluppo del business. Il programma, voluto da Fondazione CR Firenze e Intesa Sanpaolo Innovation center, vede FRI nel ruolo di soggetto attuatore (valutazione, monitoraggio, tutoring ecc.) in collaborazione con Nana Bianca e la presenza di numerose grandi imprese del territorio di riferimento che possono variare da batch a batch. Il secondo batch è stato caratterizzato da diverse novità, scaturite dall'esperienza del batch 1 fra cui l'ingresso di nuove corporate nel programma ed una maggiore attenzione a soluzioni tecnologiche trasversali a tutti i temi del programma, quali ad es. blockchain, AI ecc. FRI nelle more del programma ha svolto nel 2023 anche il consueto ruolo di raccolta delle informazioni ed elaborazione delle medesime per la produzione (batch#2) e l'aggiornamento (batch#1) dei KPIs relativi alle startups.
4. Impresa Campus, che ha realizzato di 2 cicli del progetto, analogamente ai precedenti anni e dove sono state sviluppate attività di scouting e successivo supporto alla nuova imprenditoria.
5. Pre-Incubazione, che ha visto la realizzazione di una edizione del progetto con attività di scouting e successivo supporto alla nuova imprenditoria, ma in questo caso patrocinata dall'Università di Firenze.



**AREA Affari Generali e Legali**

6. Il progetto/iniziativa FirstLab, sviluppata in collaborazione col territorio, che nel 2022 ha visto la naturale scadenza dell'accordo originale e che dal 2023 è in fase di revisione.
7. L'iniziativa Rinascimento Firenze, bandi 4 e 5, rispettivamente "startup/tecnologia/I4.0/agritech" e "agroindustria", che vede FRI nel ruolo di soggetto attuatore. Il 2023, come da roadmap, è stato un anno chiave in quanto molte aziende hanno sottomesso la rendicontazione finale per entrambe le attuazioni.

Tetralab 2023, come sopra descritto, ha previsto il consueto supporto alle iniziative sviluppate in collaborazione con CSAVRI/KTO (Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario), quali appunto i cicli di Impresa Campus e il ciclo di Pre-Incubazione dell'Incubatore Universitario Fiorentino.

**Piano Triennale Cluster Tecnologici Nazionali**, che ha previsto attività volte alla realizzazione delle azioni di comune interesse con l'associazione denominata "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities", in breve "CTN SMART COMMUNITIES di cui FRI è Socia.

Il Piano Triennale d'azione, sottoposto al MUR nel luglio 2019 è stato approvato con D.M. n. 298 del 26 marzo 2021 ed ammesso alla registrazione da parte della CORTE DEI CONTI in data 7 maggio 2021.

Il 2021 ha visto l'avvio del primo anno di attività, dei tre previsti, della fase 1 di azione dei Cluster, ed il 2022 l'implementazione del secondo anno di attività, mentre nel 2023 sono state implementate le attività conclusive del piano.

Nel 2023 sono quindi proseguite le attività sui diversi territori ed una delle azioni principali su cui ci si è concentrati è stata mirata all'incremento del numero dei soci aderenti sostenitori, in particolare aziende e pubbliche amministrazioni.

Si evidenziano alcune attività specifiche svolte dalla FRI in sinergia con UNIFI nel corso del 2023 e correlate all'"Azione 1 – Supporto strategico ai policy makers":

- Aggiornamento della Roadmap di ricerca e innovazione del Cluster e del Piano Triennale in collaborazione laddove necessario con l'Università degli Studi di Firenze (DICEA, DINFO, DIEF) per la presentazione al Ministero entro giugno 2024;
- Aggiornamento di dettaglio della Roadmap di ricerca e innovazione del Cluster e del Piano Triennale sul tema "backcasting mobilità" in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze - DICEA;



- Supporto alla gestione della consultazione con aziende, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni per l'aggiornamento della Roadmap di ricerca e innovazione del Cluster;

Sviluppo dei contenuti della piattaforma città

### **Progetti sviluppati da terzi**

**Artex 2023.** Il progetto, ormai in costante continuità con quelli degli anni precedenti, è mirato a supportare il processo di innovazione delle aziende appartenenti al settore dell'artigianato artistico e tradizionale. Il progetto si sinergizza appunto con una serie di progetti promossi da Artex e che hanno visto FRI coinvolta a partire dal 2017.

Il progetto 2023 ha avuto due filoni principali:

- i. Implementazione di un questionario per la valutazione del fabbisogno di innovazione, in particolare in relazione alla transizione gemella (digitale/verde), con relativa elaborazione dati e organizzazione degli eventi di restituzione.
- ii. Realizzazione di un ciclo di seminari dedicati a cultura digitale, sostenibilità e strumenti digitali per il settore di riferimento.

Definizione di uno studio per l'analisi di scenario/posizionamento del settore artigiano da implementarsi nel 2024.

### **Progetti presentati**

Di seguito l'elenco dei progetti presentati da FRI nell'anno 2023:

- TOURISMO - TOURism Innovative and Sustainable Management of fIOWs (Interreg Euro MED, Smarter MED, RSO1.1: Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies). Nel 2023 è stata presentata la domanda per la fase 2, il Progetto è stato approvato nel novembre 2023.

### **Collaborazioni con altri Enti**



## AREA Affari Generali e Legali

Di seguito la lista degli accordi stipulati da FRI, è rilevante evidenziare che tali accordi in tutti i casi sottendono un progetto, i progetti sono riportati anche nelle precedenti sezioni qualora essi prevedano un corrispettivo o una qualche transazione economica, mentre sono mantenuti solo di seguito laddove ci sia un impegno “pro-bono” o di natura “promozionale/strategica” da parte di FRI,

- ACCORDO DI COLLABORAZIONE CSAVRI – FONDAZIONE.

Nel 2018 è stato stipulato un nuovo accordo di collaborazione fra Fondazione e CsaVRI, successivamente aggiornato nel 2019.

Oltre alla cooperazione logistica (sedi promiscue in via Gino Capponi, Incubatore Universitario Fiorentino – IUF e FirstLab a Novoli), sulla base di attività già realizzate negli anni precedenti, sono continuate le collaborazioni su vari fronti, quali il supporto ai gruppi di ricerca dei Dipartimenti Universitari; il rafforzamento della presenza di UNIFI nelle attività dei cluster tecnologici nazionali (CTN) con accompagnamento di progetti industriali dei CTN in cui UNIFI è già presente; l'estensione delle partnership sulla terza missione a livello europeo e internazionale; il sostegno ad azioni di sistema con ricerche multi- disciplinari sulla sostenibilità di territori urbani e rurali ad alta intensità di patrimonio culturale e paesaggistico; altre tematiche ad alto impatto di innovazione sociale sostenute da grappoli di specializzazioni di UNIFI in ricerca e formazione. L'accordo ha visto anche il supporto e finanziamento alle iniziative Impresa Campus e Pre-Incubazione. L'accordo ha durata 5 anni (scadenza 31.05.2024), rinnovabile.

- ACCORDO DI COLLABORAZIONE FONDAZIONE - CHINA EDUCATION ASSOCIATION FOR INTERNATIONAL EXCHANGE.

Accordi specifici tra Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze (DIDA) e Fondazione da una parte e “AAP OFFICE OF CHINA EDUCATION ASSOCIATION FOR INTERNATIONAL EXCHANGE” e “SHANGHAI FINE CULTURE COMMUNICATION CO.

LTD” sono attivati di volta in volta per supporto, insieme a UNIFI, ad attività didattiche e culturali, in particolare su temi di formazione e ricerca con studenti e docenti cinesi su arte, architettura, design, sul progetto “Arts Abroad Project (AAP)” per il Centro Studi Estero a Firenze. Gran parte del contributo finanziario ricevuto dalla China Education Association For International Exchange tramite la Shanghai Fine Culture Communication Co. Ltd copre incarichi per seminari di approfondimento e tutoraggio didattico attribuiti col coordinamento del responsabile scientifico prof. Gianluca Belli del DIDA. Le attività sono riprese nel 2023 dopo uno iato di ben 3 anni causato dal COVID ed hanno visto la realizzazione di due iniziative in analogia agli anni pre- pandemia.

- Short list REGIONE TOSCANA

La Fondazione è stata ammessa tra i soggetti esterni, interessati alla costituzione di



## AREA Affari Generali e Legali

potenziali partenariati con la Regione Toscana in occasione dei bandi a valere sui programmi a gestione diretta della Commissione europea nelle aree tematiche "Beni Culturali" e "Trasporti e sviluppo urbano e territoriale integrato sostenibile". Come prevede l'Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per partecipare a progetti comunitari, le Direzioni generali della Regione Toscana e/o Sviluppo Toscana possono richiedere ai soggetti inseriti nella Short List una breve proposta progettuale per l'attivazione di una partnership di progetto. I soggetti inseriti nella lista possono essere anche chiamati a sviluppare idee progettuali da promuovere sui bandi europei di specifico interesse regionale nell'ambito delle priorità tematiche segnalate.

- ACCORDO DI COLLABORAZIONE Fondazione-Dipartimento di ingegneria industriale (DIEF)

L'accordo sancisce il ruolo di supporto organizzativo e istituzionale della Fondazione entro la S.C.A.R.L. DITECFER, e il ruolo tecnico operativo del DIEF, col coinvolgimento dei proff.ri Andrea Rindi e Andrea Bracciali (scad. 20/06/2017). L'accordo è stato rinnovato, con nuova scadenza il 19 giugno 2020 e prorogato ulteriormente al marzo 2024.

- CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES.

La Fondazione partecipa, sin dalla sua costituzione avvenuta in data 05 ottobre 2017, all'Associazione denominata "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities", in breve "CTN SMART COMMUNITIES", con sede in Torino, Via Vincenzo Vela n. 3, destinata al coordinamento del CTN (Cluster Tecnologico Nazionale) relativo alle "Tecnologie per Smart Communities". L'associazione è stata costituita ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 ed è andata a sostituire il Consorzio con attività interna "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities", costituito il 20 settembre 2013 per i medesimi scopi (la Fondazione vi partecipa sin dalla sua costituzione), che è stato pertanto sciolto in data 30 novembre 2018.

La Fondazione Ricerca partecipa al Cluster in rappresentanza della regione Toscana, e svolge un ruolo di coordinamento attivo e di promozione delle attività di trasferimento tecnologico connesso ai temi delle Smart City e Smart Communities, ivi inclusa una permanente interazione con l'Università di Firenze, che ha avuto la responsabilità scientifica di uno dei 4 progetti industriali ammessi dal MIUR col Cluster, cioè "Social Museum e Smart Tourism".



## AREA Affari Generali e Legali

La collaborazione con altri cluster nazionali ha permesso ad alcune imprese del cluster di poter partecipare allo sviluppo di un'azione nazionale di grande rilievo, ed è quindi strumento di estrema importanza per la crescita congiunta delle imprese delle differenti regioni e permette di ampliare l'azione di rete svolta dalla Fondazione.

Il processo di riconoscimento dell'Associazione si è concluso il 20 febbraio 2018 ed ha consentito di potenziare le attività del Cluster e divenire elegibili al contributo forfettario MIUR di 242.500 € e poter rendicontare le successive attività 2019-2020-2021, oggetto di un cofinanziamento fino a 242.500 €/anno sempre da parte del MIUR. Il 2018 ha visto FRI impegnata nell'ambito del Cluster per la stesura del piano triennale che è stato completato nel 2019 e successivamente sottoposto al MIUR per approvazione, approvazione pervenuta nel 2021 con D.M. n. 298 del 26 marzo 2021 ed ammesso alla registrazione da parte della CORTE DEI CONTI in data 7 maggio 2021.

La Fondazione ha continuato a partecipare allo sviluppo di progettualità dell'associazione effettuando attività di scouting presso le imprese del territorio per favorirne l'aggregazione. Rilevante l'adesione al CTN da parte di CSAVRI - Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore, che funge da canale per l'intero ateneo fiorentino. La costante presenza di CSAVRI in qualità di aderente rafforza ulteriormente la presenza di UNIFI nell'ambito del Cluster e consente costantemente di sviluppare nuove progettualità di anno in anno. FRI ha partecipato inoltre attivamente ai gruppi di lavoro promossi dal CTN che hanno l'obiettivo di aggiornare le roadmap di sviluppo tecnologico che vengono riversate nel documento di posizionamento nazionale che successivamente e periodicamente è consegnato al MISE ed al MIUR/MUR.

FRI ha partecipato su base regolare alle attività di pianificazione della comunicazione del cluster e all'attività del gruppo sui modelli di business.

- **PARTECIPAZIONE ALLA S.C.A.R.L. DITECFER**

La Fondazione ha partecipato, in data 29 luglio 2014, alla costituzione della Società consortile a responsabilità limitata denominata "DITECFER - DISTRETTO PER LE TECNOLOGIE FERROVIARIE, L'ALTA VELOCITÀ E LA SICUREZZA DELLE RETI SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA", in forma abbreviata "DITECFER S.C.A.R.L.", con sede legale in Pistoia, Via Sandro Pertini n. 358 - Polo Universitario.

La Società non ha scopo di lucro e si propone di promuovere attività di ricerca e sviluppo, formazione e divulgazione scientifica nonché promozione nei settori del trasporto su rotaia,



## AREA Affari Generali e Legali

mobilità urbana, sistemi ITS e logistica avanzata, nonché di svolgere tutte le attività utili a supportare la competitività delle imprese nei medesimi settori.

La Fondazione entra nella SCARL in rappresentanza dell'Università di Firenze e, in particolare, del gruppo di ricerca di ingegneria industriale che ha sempre lavorato sui temi delle tecnologie ferroviarie, sia a livello del distretto tecnologico regionale omonimo, sia a livello del cluster tecnologico nazionale dei trasporti terrestri (cluster tecnologico nazionale Trasporti Italia 2020 – v. all. 15.1.1), nel quale è parte importante del progetto industriale sugli stessi temi.

Il DITECFER ha presentato domanda per diventare soggetto gestore del distretto regionale delle tecnologie ferroviarie il 15 aprile 2016, domanda approvata nell'agosto 2016 dalla Regione Toscana, ed ha operato anche nel corso del 2020 per il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Regione Toscana, in qualità di Distretto Tecnologico Regionale.

La Fondazione ha sviluppato con Ditecfer numerose attività di networking, anche e soprattutto in ottica di progettistica europea. Rilevante evidenziare le attività correlate all'avvio di processi di innovazione fra i rispettivi territori di appartenenza, Firenze e Pistoia, ed in particolare lo scambio delle buone pratiche sviluppate nella Città Metropolitana di Firenze. Ditecfer ha allargato nel 2021 il suo scopo statutario, andando ad abbracciare in modo più ampio le tematiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il 2023 ha visto l'ingaggio di FRI in relazione alle attività di accelerazione (idee e imprese) e progettistica europea Erasmus + e Horizon Europe, oltre al matching con UNIFI.

- Come esito della rete di rapporti europei attivati, la Fondazione è parte (con Comune FI) di una cordata EU ammessa da European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities, per proporre progetti e pilota sul "Smart cities e patrimonio UNESCO". DA QUI
- La Fondazione ha fornito sin dall'inizio supporto per la definizione e l'implementazione dell'iniziativa promossa dall'Università di Firenze e HPE, volta a realizzare un Co- Working Space Laboratory presso il campus delle Scienze Sociali in area Novoli. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento iniziale di numerosi attori del territorio, da stakeholders quali la Città Metropolitana di Firenze, Università di Firenze e la Fondazione CR Firenze, fino a aziende di grande rilievo per il territorio come Var Group, Tecnosistemi, Computer Gross, Webkornet, per arrivare a player che operano già nel settore dei Co-Working space e accelerazione d'impresa quali Nana Bianca e The Impact Hub. La Fondazione ha agito da raccordo fra i molti soggetti coinvolti, in virtù anche della profonda conoscenza di molti di essi, ed ha contribuito all'implementazione del protocollo d'Intesa. Le attività svolte da FRI sono state fortemente motivate dalla grande importanza



## AREA Affari Generali e Legali

che questa iniziativa ha avuto ed avrà per l'area metropolitana fiorentina, in termini di aiuto e sostegno ai giovani provenienti dall'Università, di sviluppo del territorio e delle sue imprese, e di creazione di nuova imprenditoria. FRI ha svolto un ruolo centrale e funzionale all'ottimizzazione dei contenuti e del partenariato e le attività 2023 sono proseguite con l'obiettivo di rafforzare l'animazione degli spazi, ma iniziando anche a pensare una revisione dell'identità dell'iniziativa.

- La Fondazione partecipa assieme a Università di Firenze, Comune di Firenze, Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali, Nana Bianca ed Impact Hub, mediante la firma di un apposito accordo, all'ecosistema metropolitano dell'innovazione. Fondazione ha contribuito alla definizione dell'accordo e relativi contenuti tecnici nonché alla valutazione di alcune call destinate a Startup. Le azioni sono continuate nel 2023 in linea con gli anni precedenti, ma con una maggiore azione di supporto verso la CCIAA-FI, in virtù anche della loro associatura.

### **Attività di organizzazione e partecipazione a eventi e comunicazione**

Sulla linea già intrapresa Fondazione ha partecipato a varie iniziative pubbliche (convegni, conferenze, partecipazione a eventi, rassegne e fiere) collegate alla propria missione. La pagina web della Fondazione ([www.fondazionericercaunifi.it](http://www.fondazionericercaunifi.it)) è stata costantemente aggiornata ai fini di comunicazione istituzionale e per gli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

### **Comunicazione**

La comunicazione delle attività si avvale di varie iniziative pubbliche (convegni, conferenze, partecipazione a eventi, rassegne e fiere), e dell'aggiornamento del sito web:

[www.fondazionericercaunifi.it](http://www.fondazionericercaunifi.it)

### **BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ**

Molteplici le attività svolte nell'esercizio per e in accordo con l'Università di Firenze. La Fondazione ha operato fianco a fianco con CSAVRI/IUF/KTO sui seguenti progetti/programmi/iniziative, ormai da considerarsi storici nel rapporto con il proprio socio promotore:

1. FirstLab
2. Impresa Campus
3. Pre-incubazione
4. Incubazione
5. Faber in tutte le sue edizioni in corso



## AREA Affari Generali e Legali

Tali progetti hanno visto un impegno da parte di personale FRI per varie attività, fra cui tutoring, mentoring, segreteria tecnica ed organizzazione eventi. Le attività sono state svolte in piena sinergia e complementarità, portando a risultati di grande soddisfazione anche per soggetti esterni coinvolti a diverso titolo fra cui Fondazione CR di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, imprese e stakeholder pubblici.

L'Università è stata inoltre coinvolta con diverse modalità in numerosi progetti Europei e locali, ad esempio CD-ETA, Herit Data, Impact, Artex ed altri, mediante specifici dipartimenti e gruppi di ricerca. L'obiettivo è stato quello di portare all'interno dei progetti le competenze universitarie necessarie alla realizzazione di particolari attività ed in alcuni casi funzionali all'avvio di nuove progettualità. Si evidenziano in tal senso alcuni contributi estremamente significativi a titolo di esempio:

- i. SAGAS/DINFO/DICEA/DINFO, nelle more del progetto CD-ETA, contributo che ha portato all'inserimento di alcune buone pratiche sul sito dell'Interreg Europe e la loro conseguente diffusione su scala Europea. Il SAGAS ha inoltre presentato e vinto, sulla scia di CD-ETA, due progetti a finanziamento Regione Toscana.
- ii. DINFO, nelle more del progetto Herit Data, contributo che ha consentito di portare, proprio a partire dal 2020, un laboratorio universitario (DisitLab) all'interno del progetto con lo status di partner ed una dotazione economica molto rilevante. Herit Data ha poi portato alla presentazione del progetto TOURISMO, sempre con DINFO, che poi è stato approvato nel novembre 2023.
- iii. DIEF, nelle more del progetto Impact, dove grazie alle attività è stato rafforzato il rapporto con Baker Hughes, sono state condotte numerose interviste etnografiche, attivato un assegno a ponte con il DISEI e sono in corso di sviluppo dei moduli formativi innovativi sul tema SOIE (Sustainable Oriented Innovation Entrepreneurship).

Si segnala anche il coinvolgimento dell'Università di Firenze da parte di FRI nei numerosi incontri di matching svoltisi nel corso del 2023, incontri richiesti a Fondazione da aziende e associazioni di categoria con l'obiettivo di avviare nuove progettualità mirate allo sviluppo di nuovi prodotti e processi e più in generale per innescare processi di trasferimento tecnologico e innovazione. Fondazione ha infine svolto il suo ruolo di raccordo fra Territorio e Università coinvolgendo quest'ultima in numerose progettualità richieste da Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze oltre a Fondazioni ed Associazioni. Si ricordano le attività relative all'ecosistema dell'innovazione Metropolitano, regolamentate da un accordo firmato tra gli altri anche da UNIFI-CSAVRI e FRI. Fondazione ha costantemente presenziato alle numerose riunioni, fungendo spesso da interfaccia tra UNIFI e gli altri stakeholder a seguito di specifiche richieste pervenute, ed ha lavorato alla definizione e sviluppo delle diverse attività, sempre con l'obiettivo di creare alvei all'interno dei quali UNIFI potesse contribuire, con le proprie competenze e conoscenze, alla crescita del territorio e dei suoi attori.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Numerosi docenti e relativi dipartimenti sono anche stati coinvolti nei seminari dell'innovazione promossi da Artex e destinati al settore artigiano.

Le diverse attività congiunte con il Socio Università di Firenze, di cui sopra è stato riportato solo un brevissimo sunto, si sono come ormai consueto svolte attraverso un meccanismo di reciproca inclusione, collaborazione e complementazione, mettendo a frutto da una parte le capacità di FRI di convertire le necessità del territorio e dei suoi attori in percorsi di sviluppo e di gestire di conseguenza i progetti che scaturiscono e dall'altra le sconfinite potenzialità di UNIFI in termini di problem solving, competenze, soluzioni e capitale umano.

FRI è ormai uno strumento sempre più efficace nell'interfacciare UNIFI con il territorio di riferimento, ma anche con la realtà nazionale ed Europea, e questi territori a loro volta riconoscono a FRI tale ruolo. Fondazione è stata in grado di portare progettualità da e verso UNIFI, agendo da catalizzatore, facilitatore, gestore e fundraiser. Le basi gettate negli ormai quasi 20 anni di vita di FRI appaiono sempre più solide e fonte di nuove possibilità in prospettiva futura. Pleonastico da parte di FRI asserire quanto sia fondamentale e strategica la collaborazione con UNIFI, in quanto elemento imprescindibile di innovazione per e con i territori summenzionati.

## BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

Molteplici le attività svolte nell'esercizio per e in accordo con l'Università di Firenze. La Fondazione ha operato fianco a fianco con CSAVRI/IUF/KTO sui seguenti progetti/programmi/iniziative, ormai da considerarsi storici nel rapporto con il proprio socio promotore:

1. FirstLab
2. Impresa Campus
3. Pre-incubazione
4. Incubazione
5. Faber in tutte le sue edizioni in corso



## AREA Affari Generali e Legali

Tali progetti hanno visto un impegno da parte di personale FRI per varie attività, fra cui tutoring, mentoring, segreteria tecnica ed organizzazione eventi. Le attività sono state svolte in piena sinergia e complementarità, portando a risultati di grande soddisfazione anche per soggetti esterni coinvolti a diverso titolo fra cui Fondazione CR di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, imprese e stakeholder pubblici.

L'Università è stata inoltre coinvolta con diverse modalità in numerosi progetti Europei e locali, ad esempio CD-ETA, Herit Data, Impact, Artex ed altri, mediante specifici dipartimenti e gruppi di ricerca. L'obiettivo è stato quello di portare all'interno dei progetti le competenze universitarie necessarie alla realizzazione di particolari attività ed in alcuni casi funzionali all'avvio di nuove progettualità. Si evidenziano in tal senso alcuni contributi estremamente significativi a titolo di esempio:

- i. SAGAS/DINFO/DICEA/DINFO, nelle more del progetto CD-ETA, contributo che ha portato all'inserimento di alcune buone pratiche sul sito dell'Interreg Europe e la loro conseguente diffusione su scala Europea. Il SAGAS ha inoltre presentato e vinto, sulla scia di CD-ETA, due progetti a finanziamento Regione Toscana.
- ii. DINFO, nelle more del progetto Herit Data, contributo che ha consentito di portare, proprio a partire dal 2020, un laboratorio universitario (DisitLab) all'interno del progetto con lo status di partner ed una dotazione economica molto rilevante. Herit Data ha poi portato alla presentazione del progetto TOURISMO, sempre con DINFO, che poi è stato approvato nel novembre 2023.
- iii. DIEF, nelle more del progetto Impact, dove grazie alle attività è stato rafforzato il rapporto con Baker Hughes, sono state condotte numerose interviste etnografiche, attivato un assegno a ponte con il DISEI e sono in corso di sviluppo dei moduli formativi innovativi sul tema SOIE (Sustainable Oriented Innovation Entrepreneurship).

Si segnala anche il coinvolgimento dell'Università di Firenze da parte di FRI nei numerosi incontri di matching svoltisi nel corso del 2023, incontri richiesti a Fondazione da aziende e associazioni di categoria con l'obiettivo di avviare nuove progettualità mirate allo sviluppo di nuovi prodotti e processi e più in generale per innescare processi di trasferimento tecnologico e innovazione.

Fondazione ha infine svolto il suo ruolo di raccordo fra Territorio e Università coinvolgendo quest'ultima in numerose progettualità richieste da Comune di Firenze, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio di Firenze oltre a Fondazioni ed Associazioni. Si ricordano le attività relative all'ecosistema dell'innovazione Metropolitano, regolamentate da un accordo firmato tra gli altri anche da UNIFI-CSAVRI e FRI. Fondazione ha costantemente presenziato alle numerose riunioni, fungendo spesso da interfaccia tra UNIFI e gli altri stakeholder a seguito di specifiche richieste pervenute, ed ha lavorato alla definizione e sviluppo delle diverse attività, sempre con l'obiettivo di creare alvei all'interno dei quali UNIFI potesse contribuire, con le proprie competenze e conoscenze, alla crescita del territorio e dei suoi attori



Numerosi docenti e relativi dipartimenti sono anche stati coinvolti nei seminari dell'innovazione promossi da Artex e destinati al settore artigiano.

Le diverse attività congiunte con il Socio Università di Firenze, di cui sopra è stato riportato solo un brevissimo sunto, si sono come ormai consueto svolte attraverso un meccanismo di reciproca inclusione, collaborazione e complementazione, mettendo a frutto da una parte le capacità di FRI di convertire le necessità del territorio e dei suoi attori in percorsi di sviluppo e di gestire di conseguenza i progetti che scaturiscono e dall'altra le sconfinite potenzialità di UNIFI in termini di problem solving, competenze, soluzioni e capitale umano.

FRI è ormai uno strumento sempre più efficace nell'interfacciare UNIFI con il territorio di riferimento, ma anche con la realtà nazionale ed Europea, e questi territori a loro volta riconoscono a FRI tale ruolo. Fondazione è stata in grado di portare progettualità da e verso UNIFI, agendo da catalizzatore, facilitatore, gestore e fundraiser. Le basi gettate negli ormai quasi 20 anni di vita di FRI appaiono sempre più solide e fonte di nuove possibilità in prospettiva futura. Pleonastico da parte di FRI asserire quanto sia fondamentale e strategica la collaborazione con UNIFI, in quanto elemento imprescindibile di innovazione per e con i territori summenzionati.

#### EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSETRATE NELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE TERZO ANCHE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Non ho rilevato alcuna criticità dalla data della mia nomina.

#### INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE NELL'ENTE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

FRI segue le normative vigenti in materia di trasparenza ad essa applicabili, come verificabile dalle corrispondenti sezioni Chi Siamo/Amministrazione Trasparente, presenti sul proprio sito (<https://www.fondazionericercaunifi.it/>).

FRI non rientra tra i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2-bis del D.Lgs 33/2013 ai fini dell'anticorruzione.

#### EVENTUALI ATTIVITÀ O CIRCOSTANZE DA CUI POSSA DERIVARE, ANCHE SOLO POTENZIALMENTE, PREGIUDIZIO ALL'UNIVERSITÀ



## AREA Affari Generali e Legali

a titolo esemplificativo: previsioni di modifiche statutarie sostanziali, mancato adeguamento alla normativa vigente, mancata ricezione di documentazione che consenta il monitoraggio dell'Ente, assenza di attività, inerzia amministrativa, attività in potenziale concorrenza con le attività istituzionali dell'Università, presenza di potenziali conflitti di interessi.

Non si rilevano attività o circostanze da cui possa derivare, anche solo potenzialmente, pregiudizio all'Università.

### ULTERIORI NOTE CON RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI GIÀ FORNITI DAGLI ORGANI DI ATENEO O RICHIESTA DI ULTERIORI SPECIFICI INDIRIZZI

Nessuna nota.

**Per le sole partecipazioni in società, anche consortili o in forma cooperativa, cui si applicano le disposizioni del d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP):**

### ESISTENZA E INDICAZIONE DI EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ENTE CONTROLLATO

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni	Data Acq/Sottoscr	Sede legale	Codice fiscale
DITECFER S.c.a.r.l.	29/07/2014	Pistoia, Via Sandro Pertini n. 358 - Polo Universitario	01842130476
Associazione CTN	05/10/2017	Torino -Via Vincenzo Vela n. 3	11788380019

Di seguito le principali informazioni economico/patrimoniali

Partecipazioni	Capitale / Fondo	% part.	Quota part. capitale	Data ultimo bilancio disponibile	Ultimo Risultato d'Es.disp.	Ultimo Patr. Netto disp.	Quota PN	Val. Bilancio	Differenza
DITECFER S.c.a.r.l.	102.000	1,96%	2.000	31/12/2022	27.529	63.644	1.248	0	1.248
Associazione CTN	80.000	1,25%	1.000	31/12/2022	(7.813)	94.211	1.178	0	1.178
<b>Totali</b>			<b>3.000</b>				<b>2.426</b>	<b>0</b>	<b>2.426</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE A QUALSIASI TITOLO PER L'ANNO IN QUESTIONE  
SUL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ

Nessun onere.

EVENTUALE TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DAL RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIVERSITÀ

Nessuno.

NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'ENTE

7 (Sette) dipendenti al 31/12/2023; numero medio dipendenti nell'esercizio: sei

TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'ENTE

Non applicabile.

ESISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO DEL  
RAPPRESENTANTE

Nessuna.

**Per le sole società a controllo pubblico, definite nell'art. 2 del D.lgs. n.175/2016 lettere m)  
e b),**

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI GENERALI PREVISTI DAL D.LGS.  
N.175/2016

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 19 D.LGS. N.175/2016  
gestione del personale e delle procedure di reclutamento secondo i principi di trasparenza,  
pubblicità e imparzialità e i principi previsti dall'art. 35, comma 3, del d.lgs n. 165/2001



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**AREA Affari Generali e Legali**

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 6 D.LGS. N.175/2016  
organizzazione e gestione della società e adozione dei programmi di valutazione del rischio di  
crisi aziendale

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 22 D.LGS. N.175/2016  
applicazione del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati  
ottenuti, secondo le previsioni del d.lgs. n. 33/2013

DATA 09/09/2024

FIRMA

Roberta Lanfredini